

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni

*La giusta **combinazione** per governare la **complessità***

20-22 MARZO 2025 - PALACONGRESSI DI RIMINI

TERZO CONGRESSO NAZIONALE

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche



La simulazione di allucinazioni uditive
nella formazione infermieristica nel
contesto della salute mentale: una
scoping review

Autori e affiliazioni

Mauro Parozzi, Università di Parma

Mattia Bozzetti, ASST Cremona, Cremona

Paolo Ferrara, ASST Santi Paolo e Carlo, Milano

Stefano Mancin, IRCCS Humanitas, Rozzano, Milano

Marco Sguanci, Campus Biomedico, Roma

Andrea Gazzelloni, Ospedale Pediatrico Bambin Gesù

Claudia Fantuzzi, Università di Trieste

Maura Lusignani, Università degli studi di Milano

Stefano Terzoni, Università degli studi di Milano

Premessa e obiettivo

La formazione nell'ambito della salute mentale è cruciale per affrontare le sfide quotidiane relative a questa specifica tipologia di pazienti. Per ridurre la stigmatizzazione delle persone con disturbi mentali, è imperativo fornire agli studenti del corso di laurea in infermieristica una formazione che consenta loro di interiorizzare attributi professionali e migliorare le loro capacità comunicative e comportamentali. Generalmente, gli studenti di Infermieristica acquisiscono conoscenze sulle allucinazioni uditive attraverso le lezioni frontali in aula prima di intraprendere la pratica clinica, tuttavia, la loro comprensione delle esperienze potenziali dei pazienti rimane limitata. **La simulazione** è considerata un approccio valido per replicare scenari autentici all'interno di un ambiente sicuro, specialmente nel contesto della salute mentale, dove le allucinazioni possono portare a comportamenti aggressivi, violenza, suicidio e autolesionismo. Sulla base di queste considerazioni, **l'obiettivo di questo studio** è quello di riassumere le evidenze disponibili sulla simulazione delle allucinazioni uditive nella formazione infermieristica.

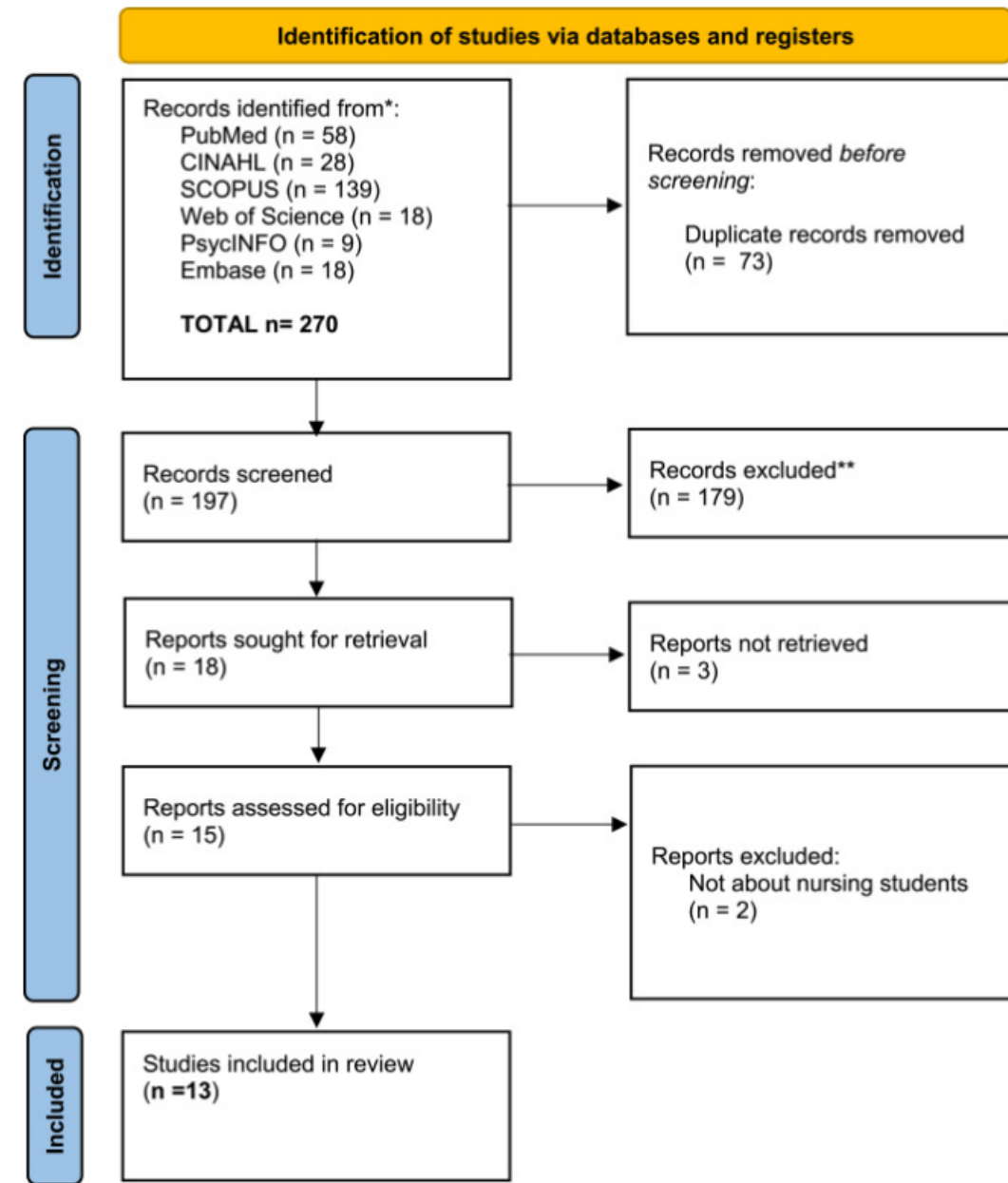


Metodi

E' stata effettuata una Scoping Review secondo la metodologia di **Arksey & O'Malley**, integrando aspetti rilevanti della **metodologia del Johanna Briggs Institute (J.B.I.)**; la revisione è stata riportata attraverso il framework **PRISMA-scr**.

Stante il possibile impatto educativo del presente studio, il gruppo di ricerca ha ritenuto opportuno condurre una valutazione della qualità delle evidenze incluse, effettuando una valutazione in parallelo da parte di due ricercatori attraverso i **JBI Critical Appraisal Tools**.

Infine, stante la presenza di disegni di studio e tipologie di simulazione affini nei diversi studi, al fine di poter comprendere al meglio l'esperienza vissuta dagli studenti, i ricercatori hanno **riassunto, riordinato e contestualizzato cronologicamente** gli argomenti emersi dalle analisi qualitative e da tutte le *citazioni significative* riportate all'interno di ogni articolo incluso.



Risultati e Conclusioni

La revisione ha visto l'inclusione di tredici studi. Le evidenze riscontrate hanno suggerito l'efficacia della simulazione effettuata con semplici strumenti semplici e accessibili, la soddisfazione degli studenti e la percezione dell'efficacia formativa della modalità di insegnamento. Tuttavia, sono stati evidenziati alcuni rischi legati al contenuto della simulazione di allucinazioni ed alla possibile fragilità di alcuni studenti che i formatori infermieristici dovrebbero *necessariamente* considerare.

Gli infermieri formatori sono quindi chiamati a scegliere con attenzione quali modalità utilizzare, confrontando i contenuti delle simulazioni con le personalità dei loro studenti e considerando la possibilità di utilizzare strumenti già ampiamente studiati e validati nella letteratura.

Non avendo riscontrato lavori italiani ed europei in questi frangenti, il gruppo di ricerca è ora attivamente coinvolto nella creazione e sperimentazione di strumenti italiani finalizzati a questo scopo.

